

Commissione Protezione Civile dell'Ordine degli Ingegneri di Modena

Verbale riunione del 01.09.2016

La seduta è dichiarata aperta alle ore 18:00.

Sono presenti gli ingegneri:

- Biasotti Adalberto
- Boni Emanuele (coordinatore uscente)
- Colella Tommaso
- Cuoghi Mauro
- Galli Silvio
- Gambuzzi Augusto (presidente)
- Gibertoni Francesco
- Goldoni Laura
- Marino Giovanni
- Marchesini Francesca
- Romani Luca (consigliere referente)
- Sernesi Silvia
- Tenneriello Luigi
- Todeschini Ilenia
- Torrebruno Fabio

Apri la riunione l'Ing. Tommaso Colella che riepiloga gli avvenimenti inerenti la commissione accaduti prima di Agosto. In particolare ricorda che nella riunione del 16 Giugno era stato deciso di fissare un ulteriore incontro nel mese di Luglio che però non si è tenuto in quanto i coordinatori hanno comunicato la loro indisponibilità alla prosecuzione del ruolo. Risulta pertanto necessario procedere alla nomina di un nuovo coordinatore.

L'Ing. Luca Romani propone alla commissione la nomina dell'Ing. Tommaso Colella.

L'Ing. Colella espone quindi il suo percorso professionale che gli ha consentito di acquisire esperienze oltre che nella progettazione strutturale e nel consolidamento sismico anche in materia di protezione civile. Espone alcuni obiettivi che la commissione si era posta nella precedente riunione, in particolare di

verificare la possibilità e l'opportunità di costituire una sezione operativa IPE a Modena, argomento di cui si è discusso anche a seguito della seconda edizione del corso per agibilitatori, che si è tenuto nella scorsa primavera a Parma e Bologna. Sottolinea inoltre la necessità da parte della commissione di portare avanti nell'ordinario, oltre che l'attività di preparazione all'emergenze, quella di diffondere cultura della prevenzione, argomento che può essere oggetto di organizzazione di seminari aperti alla comunità.

I componenti della commissione nominano all'unanimità l'Ing. Tommaso Colella coordinatore della commissione.

Si apre quindi la discussione in merito ai recenti eventi sismici del 24.08.2016 che hanno colpito l'Italia Centrale.

L'Ing. Colella espone le procedure messe immediatamente in atto dal sistema di protezione civile e dagli ordini professionali con particolare riferimento alle circolari emanate dal CNI per richiedere agli iscritti la propria disponibilità ad intervenire nell'attività connesse alla risoluzione emergenza.

I componenti della commissione dibattono quindi sulla farraginosità delle procedure per l'invio delle richieste da parte dei tecnici.

Ing. Colella pone l'attenzione sul fatto che al momento è stata prevista la costituzione di tre elenchi: agibilitatori, tecnici che hanno già partecipato in precedenti attività di rilievo del danno post sisma in seno al DPC, esperti di strutture senza esperienza sul campo. L'Ing. Colella fa quindi riferimento alla recente nota della Federazione degli Ingegneri dell'Emilia Romagna che ha previsto l'inoltro del modulo di disponibilità a mezzo pec. Viene quindi convenuto con il presidente che coloro che hanno già provveduto all'invio via mail ordinaria avrebbero dovuto rinviarlo secondo le nuove disposizioni.

Interviene l'Ing. Gambuzzi che sottolinea come l'Ordine degli Ingegneri di Modena, tramite la Federazione Emilia Romagna, ha confermato la propria volontà di partecipare alle attività dell'IPE Nazionale.

L'Ing. Romani pone quindi l'accento sulla immediata risposta da parte degli ordini e anche degli iscritti, soprattutto i più giovani, vista anche la possibilità di inserirsi, oltre che nell'elenco di coloro che hanno seguito il corso, anche in altri elenchi.

L'Ing. Colella sottolinea quindi la specificità del linguaggio degli agibilitatori, che saranno i primi ad essere chiamati ad intervenire per l'emergenza in atto, e che qualora vi fosse la necessità ci potrebbe essere in una seconda fase possibilità d'intervento anche degli altri elenchi.

L'Ing. Romani chiede a coloro che hanno frequentato il corso aedes se lo stesso sia utile per la professione o sia soltanto finalizzato all'intervento in fase emergenziale perchè a suo parere in tal caso avrebbe dovuto essere gratuito.

Risponde in merito l'Ing. Goldoni ritenendo che il corso non serva a un tecnico strutturista ma comunque fornisce una visione d'insieme del comportamento dell'edificio (agibilità); si rammarica inoltre del fatto che, anche se si è imposto il corso, alla fine potrebbe succedere che saranno chiamati ad intervenire anche coloro che non lo hanno frequentato.

Interviene l'Ing. Galli ritenendo che con la recente istituzione del nucleo tecnico nazionale (NTN) si possano velocizzare le procedure e che la frequenza del corso sia più utile ad un tecnico poco esperto in strutture anche se fornisce in più delle conoscenze del sistema di protezione civile; sottolinea inoltre che l'attività

che si andrà a svolgere è piena di responsabilità con particolare riguardo allo sciame sismico tuttora in corso.

Interviene l'Ing. Todeschini dichiarando che il corso è solo fine alle aedes mentre la parte preponderante della compilazione della schede risiede nel bagaglio culturale del tecnico.

L'Ing. Giubertoni crede invece che il corso gli abbia fornito gli strumenti di lettura delle schede aedes e che lo abbia aiutato nella professione, occupandosi di ricostruzione post sisma. Precisa inoltre che al rilievo dei danni sono legati aspetti di tipo economici legati al ripristino dell'agibilità e consolidamento dell'immobile con i fondi statali.

L'Ing. Goldoni aggiunge che il corso fornisce un linguaggio che può adottarsi a diverse tipologie costruttive e a diversi territori.

L'Ing. Romani auspica che gli ingegneri possano ampliare la possibilità di essere chiamati ad intervenire anche per altre tipologie di emergenze (alluvioni)

L'Ing. Todeschini, a tal riguardo, accenna ad un corso nazionale sul dissesto idrogeologico che risulta ancora da testare.

L'Ing. Colella sottolinea che la crescita professionale è frutto di un percorso che può passare anche attraverso il corso che fornisce elementi aggiuntivi di sintesi che accrescono ulteriormente il bagaglio del percorso di laurea e dell'esperienza sul campo. Pone inoltre l'attenzione sul fatto che l'opera importante che si va a svolgere con il rilievo del danno è di poter individuare le abitazioni agibili che possono essere direttamente utilizzate dalla popolazione. Ribadisce inoltre che la commissione di occuperà di approfondire le tematiche inerenti l'istituzione e la partecipazione al nucleo tecnico nazionale e al nucleo regionale di valutazione integrato.

L'Ing. Todeschini sottolinea quindi che l'ordine di Modena non ha ancora una sua sezione operativa in quanto dalla riunione della federazione Emilia Romagna di luglio è emersa l'incompatibilità tra l'iscrizione all'elenco regionale e a quello nazionale.

L'Ing. Tenneriello chiede della possibilità di vedersi riconosciute le giornate lavorative impiegate per la partecipazione all'emergenza.

L'Ing. Galli richiama a riguardo l'applicazione DPCM 8 Luglio 2014 (istituzione NTN) in cui si parla del rimborso di eventuali spese.

L'Ing. Marchesini chiede se sarà possibile far intervenire nell'attività emergenziali un ingegnere giovane affiancato da uno più esperto.

L'Ing. Colella precisa che al momento è prevista esclusivamente la costituzione di squadre composte da due tecnici agibilitatori ma che si potrebbe proporre di formare squadre da 3 composte da due agibilitatori e un giovane ingegnere.

Come ultimo argomento all'ordine del giorno la commissione discute in relazione a future attività da mettere in atto.

Interviene l'Ing. Romani che propone di organizzare eventi che abbiano anche l'obiettivo di avvicinare l'ordine al territorio e accenna all'evento organizzato dalla commissione giovani di Pistoia intitolato "la vita senza l'ingegneria" che propone di poter ripetere anche in sinergia con le commissioni giovani e impianti.

Interviene l'Ing. Biasotti che chiede di porre l'attenzione sulla gestione dei beni mobili culturali, storici e artistici in caso di evento sismico, dei quali poco si parla, e che devono essere recuperati.

Interviene l'Ing. Colella proponendo un evento sul rischio sismico che sia aperto a tutti e affronti, oltre le tematiche dell'emergenza e della ricostruzione, gli aspetti sociologici legati alle catastrofi, coinvolgendo anche specialisti del settore, e ponga come obiettivo di diffondere delle buone pratiche e conoscenze inerenti la prevenzione del rischio sismico.

La commissione ritiene di poter intanto approfondire in tempi brevi quest'ultimo argomento sul quale i vari componenti si rendono disponibili a collaborare al fine di renderne possibile la realizzazione.

Si prevede al momento che le riunioni della commissione possano avere periodicità mensile.

La seduta è dichiarata chiusa alle ore 20:00.

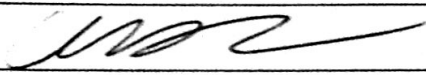
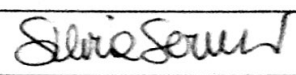
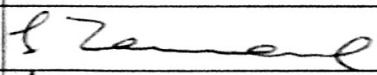
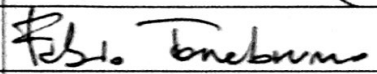
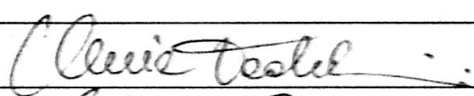


Ordine degli Ingegneri della provincia di Modena

COMMISSIONE PROTEZIONE CIVILE

Elenco presenze riunione del 01/09/2016

Cognome e Nome	Firma
BARALDI ANDREA	
BARTOLI ALBERTO	
BENASSI ALBERTO	
BIASIOTTI ADALBERTO	
BONI EMANUELE	
CICOJNI MASSIMO	
COLELLA TOMMASO	
CUOGHI MAURO	
DALL'OLIO FILIPPO	
FERRARI MASSIMO	
FERRINI FABIO	
FONTI BEATRICE	
GALANTINI GIORGIA	
GALLI SILVIO	
GAMBUZZI AUGUSTO	
GIBERTONI FRANCESCO	
GRIMALDI ALESSANDRO	
LUPPI ANGELO	
MARINO GIOVANNI	
MARCHESINI FRANCESCA	

NALDI FILIPPO	
RACCAGNI SARA	
RATTIGHIERI GIUSEPPE	
RIVOLI LUIGI	
ROMANI LUCA	
RONCO VITTORIO	
SANSONE CAMILLO	
SERNESI SILVIA	
SOLA RICCARDO	
SOLA ROSSELLA	
SOLIERI MATTEO	
TENNERIELLO LUIGI	
TORREBRUNO FABIO	
VALVA FABRIZIO	
ZANASI ANDREA	
ZANOTTI ANDREA	
ZINI GABRIELE	
TODESCCHINI LUENIA	
GOLDONI LAURA	